

**SCUOLA FORENSE TREVIGIANA**  
**PARERE IN MATERIA PENALE 17/01/2020**

Avendo in precedenza sorvegliato l'obiettivo, costituito da una villa isolata abitata dai facoltosi proprietari ed avendo accertato l'allontanamento di questi ultimi, Tizio, Caio e Sempronio si accordano per recarsi in orario notturno dotati di cacciaviti, pie' di porco e altri strumenti atti a forzare l'ingresso dell'abitazione al fine di svaligiarla.

Dopo essere riusciti a neutralizzare l'impianto di allarme, i tre decidono che Tizio rimarrà all'esterno dell'abitazione come 'palo' per verificare che i proprietari non sopraggiungano durante l'attività furtiva, mentre Caio e Sempronio entrano nell'abitazione e raggiungono la zona notte della villa.

Qui, in una stanza situata sul retro, sorprendono Mevio, il quale, a loro insaputa, era stato incaricato della custodia della villa in assenza dei proprietari e, dopo una breve colluttazione, lo rendono inoffensivo attingendolo al capo con il pie' di porco, lo legano al letto e richiudono la stanza a chiave, proseguendo indisturbati nell'attività furtiva.

Raccolti i preziosi, il denaro e alcuni oggetti di argenteria presenti in casa, Tizio, Caio e Sempronio si allontanano a piedi dalla villa per raggiungere un'automobile nascosta nelle vicinanze. Mentre stanno varcando la recinzione, vengono raggiunti dalle Forze dell'Ordine allertate dal custode Mevio – allarmato dai rumori provenienti dall'esterno – prima di essere neutralizzato dai malviventi.

Si accerterà in seguito che Mevio riportava lo sfondamento della teca cranica, con pericolo di vita.

Il candidato, premessi brevi cenni sull'istituto del concorso di persone nel reato, assunte le vesti del difensore di Tizio, rediga motivato parere